

Articoli di Carletto Senoner, Anda Cipolla e una conversazione con Bruno Alberti



«Dopo una intera giovinezza spesa in duri sacrifici resta la consolazione delle medaglie»



Lo sci non offre all'atleta la sicurezza per il futuro

«È difficile fare previsioni per Grenoble: le nostre possibilità di successo sono subordinate a una efficiente organizzazione» - «Finiamola con la retorica della montagna»

A tredici anni volevo fare il pilota. Mio padre, a scatti, mi diceva una cosa simile: mi diceva che ero matto perché Franz Tronk, il mio primo maestro di sci, prima di morire mi aveva detto: «Sei un ottimo sciatore, ma non ti consiglio di fare il pilota perché è un lavoro pericoloso».



quando, dopo aver raccolto altri successi, fui costretto a rinunciare tutto da capo. Fu dopo l'incidente dell'Alpe d'Huez. Oggi e facile parlare e dire che ho avuto del coraggio a insistere, ma allora, con i medici, con il medico, con il medico e il medico a terra e con due sole persone (mio padre e Nogliè) che avevano fiducia in me, quel coraggio poteva facilmente essere scambiato per temerarietà.

triste periodo della mia vita. In Cile ho avuto la riprova della efficienza della scuola francese, che è fatta di grandi campioni sostenuti da una meticolosa organizzazione.

di duro allenamento continuo il rischio di cadute, che è un segno di estremo impegno. In questa foto in testa da sinistra Carletto Senoner, Anda Cipolla e Bruno Alberti.

Nelle tre foto in testa da sinistra Carletto Senoner, Anda Cipolla e Bruno Alberti. Nella foto sotto a sinistra il campione del mondo Carletto Senoner portato in trionfo a Portillo. A sinistra del campione Ivo Mahlknecht e Bruno Pazzalunga.

FISI: molti gli interrogativi senza risposta

Il «caso Alberti» è solo un anello della catena

La FISI non ha nessuna risposta alle interrogazioni di Bruno Alberti, inviato speciale di questo giornale, che ha chiesto di sapere cosa è successo veramente a Portillo.

Il «caso Alberti» è solo un anello della catena. La FISI non ha nessuna risposta alle interrogazioni di Bruno Alberti, inviato speciale di questo giornale, che ha chiesto di sapere cosa è successo veramente a Portillo.

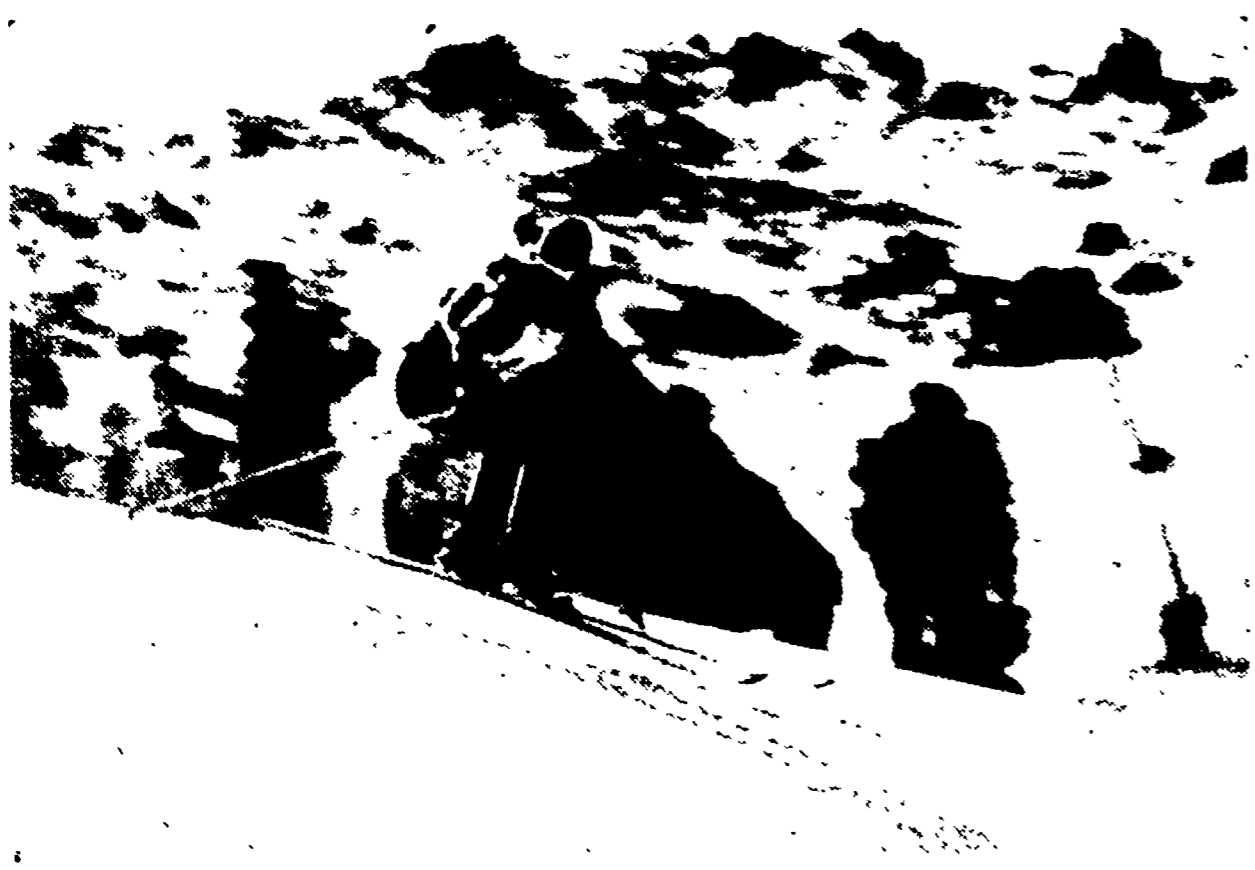
Il «caso Alberti» è solo un anello della catena. La FISI non ha nessuna risposta alle interrogazioni di Bruno Alberti, inviato speciale di questo giornale, che ha chiesto di sapere cosa è successo veramente a Portillo.



Bruno Alberti quando pensava che la FISI fosse un'altra cosa

«Assurda la pretesa di un folto vivaio in questa situazione»

Sono troppi gli handicap per le ragazze aspiranti sciatrici



PORTILLO — Anda Cipolla ripete prima della caduta che l'ha privata di un ottimo piazzamento nel titolo. Nel settore femminile gli ultimi campionati mondiali del Cile hanno dimostrato un netto miglioramento delle francesi che hanno emulato le prodezze della squadra maschile.

«Assurda la pretesa di un folto vivaio in questa situazione». Sono troppi gli handicap per le ragazze aspiranti sciatrici. Le ragazze aspiranti sciatrici sono in una situazione di estremo disagio.

Le ragazze aspiranti sciatrici sono in una situazione di estremo disagio. Sono troppi gli handicap per le ragazze aspiranti sciatrici.

Adriano Pizzocarò

Gli interrogativi

La FISI non ha nessuna risposta alle interrogazioni di Bruno Alberti, inviato speciale di questo giornale, che ha chiesto di sapere cosa è successo veramente a Portillo.

Garmont «Italia» per i campioni



I calzaturificio Garmont di Volpago del Montello (TV) ha realizzato questo nuovo tipo di scarpa da competizione a 5 leve il modello «Italia». Un nuovo ritrovato consente la chiusura mediante leve ed anelli regolabili incorporati in un elemento prefabbricato in nylon.

glorioso Colle